

## La Shoa

### Giornata della memoria, è polemica

La Fondazione Valenzi presenta la quinta edizione di Memoriae, il progetto culturale e didattico che culmina con le iniziative per la Giornata della Memoria dedicata alle vittime dell'Olocausto. Intanto, sul fronte delle manifestazioni promosse dal Comune è polemica sul mancato invito del fratello di Sergio De Simone alla manifestazione che si terrà nella scuola intitolata al bambino ebreo napoletano vittima di espe-

rimenti «medici» perpetrati dai nazisti. Mentre ad Acerra un hacker ha attaccato il sito del Comune coprendo una delibera per le manifestazioni in onore della Shoa.

> Servizi a pag. 38

**Il programma** La Fondazione Valenzi

# I volti della Shoah nelle Memoriae dei sopravvissuti

Stelle di David a Piperno Sipario Rosa e Noviello  
Conclusione a Salerno

Ida Palisi

Una memoria che non riguarda solo gli ebrei, ma tutti: è sotto il segno dell'uguaglianza tra gli esseri umani che la Fondazione Valenzi presenta la quinta edizione di Memoriae, il progetto culturale e didattico che culmina con le iniziative per la Giornata della Memoria dedicata alle vittime dell'Olocausto. La peculiarità di Memoriae è quella di coinvolgere i testimoni della Shoah e i protagonisti dei drammi di oggi in una serie di iniziative che durano tutto l'anno. «Contro l'ingessamento delle ricorrenze - ha detto la presidente della Fondazione, Lucia Valenzi - stiamo facendo uno sforzo perché la Shoah sia ricca di implicazioni legate al presente». Il

programma degli eventi, presentato ieri presso la sede della Fondazione Valenzi al Maschio Angioino, vede la collaborazione dell'Associazione Libera Italiana e del Museo dello Sbarco di Salerno, e il patrocinio della Comunità Ebraica di Napoli, del Comune di Salerno, della sezione napoletana dell'Anei (Associazione nazionale ex internati), dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) e del Moa (Museum of Operation Avalanche) di Eboli. Per la prima volta quest'anno l'iniziativa si chiuderà a Salerno con la cerimonia (il 27 febbraio al teatro Augusteo, ore 9.30) della consegna del Magen David, dato ogni anno a chi ha contribuito, con la sua testimonianza, a creare una memoria comune. «Purtroppo a Napoli - ha detto il coordinatore di Memoriae, Nico Pirozzi - manca il sostegno delle istituzioni. Oggi stiamo cercando di allargare il progetto anche ad altre iniziative, come l'inaugurazione di una sessione del Museo dello Sbarco dedicata al sopravvissuto Shlomo

Venezia». Le stelle di David andranno quest'anno a Roberto Piperno (sezio-

ne Shoah), uno dei dieci alunni della classe speciale per ebrei dell'istituto Vanvitelli di Napoli; all'associazione Sipario Rosa per il contrasto alla violenza sulle donne (sezione Impegno civile) e infine a Mimma Noviello (sezione Vittime della camorra), la figlia di Domenico, medaglia d'oro al valore civile, ucciso per aver denunciato i suoi estorsori. A Salerno il 27 (ore 18, Museo dello Sbarco) anche un coro gospel e un documentario. Tra le novità, la proiezione di tre documenti-interviste, curate da Nico Pirozzi con Ottavio Di Grazia: quello su di Maurizio Valen-



Peso: 1-3%,38-35%

zi aprirà il 23 gennaio il programma (alla Fondazione, ore 10), mentre il 26 al Goethe (ore 18) un secondo video sarà dedicato ad Aldo Senigallia, già decano della comunità ebraica di Napoli. «Questo è l'appuntamento a noi più caro», ha detto il presidente della Comunità Ebraica di Napoli Pier Luigi Campagnano, che ha anche voluto spegnere le polemiche sulla mancata partecipazione del sindaco alla conferenza stampa della Giornata per la Memoria, precisando che

«la comunità non organizza le iniziative per la Giornata, perché non può promuovere se stessa». «Nessuno ha il diritto di mettere il cappello su un'iniziativa per ricordare il momento più brutto della storia dell'uomo - ha ribadito anche il segretario generale del Museo dello Sbarco, Edoardo Scotti - Il valore del progetto sta proprio nel promuovere l'inclusione e mettere insieme esperienze di grande passione e solidarietà». L'ultima intervista sarà sui bambini della Shoah con le sorelle Bucci (proiezioni il 27 gennaio alle 16.30 alla Sala Consiliare di Teggiano e il 29 alle 19.30 alla Biblioteca comu-

nale di Villaricca). Altri appuntamenti a Marano (il 28 alle 10, istituto Socrate), all'istituto Curie di Napoli (il 31, ore 10.30), al Moa (il 1 febbraio ore 10.30). La chiusura il 3 febbraio (ore 10) al liceo Vittorini di Napoli con un confronto sul libro di Nico Pirozzi «Traditi. Una storia della Shoah napoletana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lucia Valenzi**

Facciamo uno sforzo perché la storia sia ricca di implicazioni al presente



Peso: 1-3%,38-35%